



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

Prot. n. 1549/PAC del 11/05/2017

VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.u. n. 293 del 17/12/2012, con la quale su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;

VISTO, in particolare, che con la predetta delibera n.113/2012 il Ministero dell'Interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", destinando risorse finanziarie per un ammontare complessivo di €. 730 milioni di cui € 400 milioni per i servizi di cura all'infanzia ed € 330 milioni per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti a favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia);

VISTO il Decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il primo atto di riparto (Primo Riparto) delle risorse finanziarie assegnate al Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) per complessivi euro 250.000.000, di cui euro 130.000.000 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 120.000.000 ai servizi per l'infanzia;

VISTI i Decreti n. 240/PAC-PNSCIA del 07 ottobre 2014 e n. 289/PAC-PNSCIA del 28 novembre 2014 con i quali è stato adottato il secondo atto di riparto (Secondo Riparto) delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni sopra richiamate per complessivi euro 393.000.000 di cui euro 155.000.000 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 238.000.000 ai servizi per l'infanzia;



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

VISTA la nota prot. ALCT-DPS 2753 del 3 aprile 2015 con la quale Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato la riduzione delle risorse del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani non autosufficienti, alla luce di quanto disposto dalla suddetta Legge 190/2014;

VISTO il Decreto n. 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 che, a seguito e per effetto della sopracitata nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha rideterminato le risorse finanziarie del secondo atto di riparto (Secondo Riparto) in complessivi euro 358.806.939,40, di cui euro 139.511.295,77 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 219.295.643,63 ai servizi per l'infanzia;

CONSIDERATO che il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 21 aprile 2016, nel prendere atto di una prima analisi circa lo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto del Programma, si è espresso per la riassegnazione delle somme finanziate, ma non utilizzate, ai medesimi territori a cui erano state originariamente attribuite, nel rispetto dell'articolazione originaria delle somme destinate agli interventi per gli anziani non autosufficienti e di quelle destinate agli interventi per l'infanzia, con la precipua finalità di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini, senza determinare penalizzazioni conseguenti alla differenziata capacità amministrativa degli enti coinvolti nella filiera ordinaria della programmazione e realizzazione dei servizi socio-assistenziali ed educativi;

VISTA la circolare n. 3766 del 6 maggio 2016 (di seguito n. 3766/2016) con la quale è stato avviato il monitoraggio straordinario finalizzato alla verifica del reale stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto;

RILEVATO che, all'esito delle procedure di monitoraggio straordinario di cui alla richiamata circolare n. 3766/2016, è stato riscontrato, in base alle attestazioni rilasciate dai rappresentanti legali dei beneficiari del Programma, che complessivi euro 73.573.787,20 non sono stati oggetto



# Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

di impegno giuridicamente vincolante al 15 aprile 2016, rispetto agli importi oggetto di ammissione a finanziamento a valere sul Primo Riparto;

VISTI i Decreti n. 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016 (di seguito n. 1220/2016) e n. 1278/PAC del 11/10/2016 (di seguito n. 1278/2016), con i quali:

- si è preso atto dell'entità delle somme, già oggetto di appositi Decreti di ammissione al finanziamento a valere sul Primo Riparto del Programma, non oggetto di impegni giuridicamente vincolanti al 15 aprile 2016, come dichiarate dai beneficiari del Programma nell'ambito della ricognizione di cui alla circolare n. 3766/2016;
- è stato rideterminato in euro 165.386.738,12 l'importo ammissibile a rendicontazione per i beneficiari del Programma a valere sul Primo Riparto;
- è stata riattribuita la suddetta complessiva somma di euro 73.573.787,20 ai beneficiari del Programma, incrementando il Secondo Riparto finanziario nel rispetto della destinazione territoriale e funzionale originaria delle risorse, rideterminandone la consistenza disposta dal precedente Decreto n. 557 del 22 aprile 2015;

RILEVATO che, a seguito della pubblicazione dei sopra citati decreti alcuni Ambiti/Distretti, individuati agli Allegati 1a e 1b del presente Decreto, hanno rettificato, per le ragioni contenute nelle comunicazioni agli atti d'ufficio, quanto dichiarato/attestato in esito alla richiamata circolare n. 3766/2016, richiedendo, conseguentemente, la modifica di quanto previsto dai Decreti n. 1220/2016 e n. 1278/2016;

RITENUTO, pertanto, necessario, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di rendicontazione degli interventi a suo tempo ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Primo Riparto, di dover procedere alla consequenziale modifica degli importi già attribuiti ai sensi dei richiamati Decreti n. 1220/2016 e n. 1278/2016;

VISTA la necessità di dettagliare gli importi delle singole schede di intervento, finanziati e già approvati con il primo Atto di Riparto, in coincidenza con le somme risultanti impegnate al 15 aprile 2016 di cui ai Decreti n. 1220/2016 e n.1278/2016, come modificati dal presente Decreto.

**D E C R E T A**



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

di **PRENDERE ATTO** di quanto richiesto dagli Ambiti Territoriali/Distretti di cui all'Allegato 1a del presente Decreto in merito alla destinazione sul Primo Riparto finanziario di risorse già assegnate sul Secondo Riparto, dando contestualmente atto che tali somme ammontano a complessivi euro **2.271.311,44**, come riportato nel medesimo Allegato 1a;

di **PRENDERE ATTO** di quanto richiesto dagli Ambiti Territoriali/Distretti di cui all'Allegato 1b del presente Decreto in merito alla destinazione sul Secondo Riparto finanziario di risorse impegnate sul Primo Riparto, dando contestualmente atto che tali somme ammontano a complessivi euro **95.378,98**, come riportato nel medesimo Allegato 1b;

di **RIDETERMINARE** gli importi del Secondo Riparto finanziario, come risultanti per effetto dei precedenti Decreti 1220/2016 e 1278/2016, diminuendoli dell'ammontare di euro **2.271.311,44** ed incrementandoli dell'ammontare di euro **95.378,98**, come analiticamente specificato nell'Allegato 2;

di **PRENDERE ATTO**, parimenti, che, per effetto della rideterminazione di cui al capo precedente, l'importo ammissibile a rendicontazione per i beneficiari del Programma a valere sul Secondo Riparto viene rideterminato in complessivi euro **430.204.794,15**, di cui euro **165.351.496,68** destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro **264.853.297,47** ai servizi per l'infanzia;

di **RIDETERMINARE** gli importi del Primo Riparto finanziario, come risultanti per effetto dei precedenti Decreti 1220/2016 e 1278/2016, attribuendo la somma di euro **2.271.311,44** e decurtando l'ammontare di euro **95.378,98**, ad incremento del Secondo Riparto, come specificato ai capi precedenti;

di **PRENDERE ATTO**, parimenti, che, per effetto della rideterminazione di cui al capo precedente, l'importo ammissibile a rendicontazione per i beneficiari del Programma a valere sul Primo Riparto è rideterminato in complessivi euro **167.562.670,58**, di cui euro **101.603.983,47** destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro **65.958.687,11** ai servizi per l'infanzia, come analiticamente specificato nell'Allegato 3;



# *Ministero dell'Interno*

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti  
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)  
AUTORITÀ DI GESTIONE

di DETTAGLIARE gli importi delle singole schede di intervento, finanziati e già approvati con il primo Atto di Riparto, in coincidenza con le somme risultanti impegnate al 15 aprile 2016 di cui ai Decreti n. 1220/2016 e n. 1278/2016 modificati dal presente Decreto, come riportato nell'Allegato 4;

Il presente Decreto verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche di Coesione, all' Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

L'Ufficio di Monitoraggio e Controllo provvederà al conseguente adeguamento dei sistemi informatici preposti al monitoraggio e alla rendicontazione.

Eventuali ulteriori modifiche richieste dai Beneficiari circa gli importi rideterminati con il presente decreto potranno essere oggetto di ulteriori modifiche da parte del Direttore dell'Ufficio Pianificazione e Programmazione Finanziaria, con cadenza mensile, e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2017.

Roma, 11/05/2017

L'AUTORITA' di GESTIONE  
Prefetto Caterina Amato